



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

VARIANTE SPECIFICA N° 1/13

COMMITTENTE
Comune di Lama Mocogno
Via XXIV Maggio, 4
Lama Mocogno - MO



ADOZIONE

PROGETTISTA
Ing. Claudia Dana Aguzzoli

COLLABORATORI
Pian. Territoriale Stefania Biagini

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO PRELIMINARE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

0 5 1 L M V S V S 0 2 A 0
prof. loc. arg. doc e prog fase rev.

cartella 051 file name 051LMVS_VS02_A0.pdf scala

rev.	descrizione	data	redatto	verificato	approvato
1	Emissione	18/03/13	Biagini	Biagini	Aguzzoli

INDICE

1	I contenuti della Variante 1/13.	2
2	Aspetti ambientali di riferimento.....	2
3	Valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale delle Varianti proposte.....	3
3.1	Varianti cartografiche.	3
3.2	Modifiche prive di interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici.	9
4	Modifiche normative e alla relazione.	10
5	Conclusioni	11

1 I contenuti della Variante 1/13.

Il Comune di Lama Mocogno è dotato di un PSC vigente, approvato con Del. C. C. n. 39 del 11/09/09.

Soprattutto a seguito della prima fase di entrata in vigore e prima applicazione del PSC del Comune di Lama Mocogno, sono maturate alcune esigenze di puntuale aggiornamento dello stesso, nonché di correzioni di errori materiali, alle quali l'Amministrazione intende dare riscontro nel rispetto degli assetti strategici della pianificazione generale vigente.

Le proposte di modificazione al PSC in vigore che l'Amministrazione Comunale intende adottare, sono suddivise fra Varianti cartografiche e normative.

In riferimento all'Art. 32bis della L.R. 20/00 e s.m. e i., le modifiche ineriscono in particolare i punti:

d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e);

e) modificazioni puntuali e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali;

f) rettifiche di errori materiali, ossia non corrispondenza fra dati tabellari e cartografici.

Le Varianti proposte sono state sottoposte in sede di Valsat-VAS ad una verifica di coerenza e conformità rispetto al PTCP vigente, rispetto a cui il Piano non risulta adeguato, fatta eccezione per alcuni elementi e articoli normativi.

Le modifiche e integrazioni al PSC introdotte dalla presente Variante producono una incidenza estremamente limitata sul quadro previsionale e normativo complessivo del PSC vigente; tuttavia si è ritenuto opportuno procedere ad una nuova valutazione di sostenibilità ambientale integrativa semplificata, rispetto alle valutazioni operate in sede di formazione del PSC-RUE.

2 Aspetti ambientali di riferimento.

Le verifiche sull'interferenze fra Varianti proposte e territorio, sono state sviluppate prendendo in considerazione i principali aspetti ambientali potenzialmente interessati da rischi di impatto a seguito delle modifiche introdotte dalla Variante.

Gli aspetti ambientali assunti,

Tali aspetti ambientali sono trattate in 6 diverse categorie.

In particolare:

1. aspetti fisici; geologia, geomorfologia, idrografia e idrogeologia.
2. altri aspetti ambientali (flora, fauna ed ecosistemi)
3. aspetti paesaggistici (paesaggio naturale, paesaggio antropico e matrici storiche del paesaggio).
4. aspetti della mobilità (viabilità carrabile e mobilità sostenibile)
5. fattori d'inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore, elettromagnetismo, inquinamento luminoso)
6. sistema della pianificazione (attrezzature di servizio, PTCP vigente della provincia di Modena)

Alla luce delle analisi e delle valutazioni di seguito prodotte sarà formulata la valutazione in merito alla necessità di sottoporre la variante a VAS.

Le valutazioni sono state sviluppate assumendo, quale dato consolidato, le conclusioni della VALSAT-VAS del PSC.

3 Valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale delle Varianti proposte.**3.1 Varianti cartografiche.**

Le varianti cartografiche sono riconducibili a diverse categorie come indicato nella relazione illustrativa.

Si tratta de

Eliminazione e/o modifica di previsioni di PUA in Ambiti urbani consolidati;

Si tratta dello stralcio di due PUA e delle modifiche al perimetro per un PUA. Le previsioni determinano modificazioni in riferimento esclusivamente alle modalità attuative. Non si determina in particolare modifica della Su.

I 3 casi sono:

- Stralcio della previsione di PUA sito nell'Ambito consolidato AC2 di Montecenere, posta a sud-ovest dell'ambito produttivo APNL1, di estensione abbastanza limitata, in quanto si è riscontrato la stessa essere priva di fattibilità (restano confermate le previsioni di Area di incremento edilizio n. 35_, di 'percorso pedonale in progetto' e di 'Aree a verde attrezzato in progetto') (mod. n° 1.1).
- Stralcio della previsione di PUA in Ambito consolidato AC5 di Barigazzo, in quanto si è riscontrato la stessa essere priva di fattibilità ed avere estensione molto limitata (mod. n° 1.2).
- Modifica del PUA che interessa le AIE n° 21 e n° 39_, nella porzione sud-occidentale di Montecenere. La modifica, di estremo dettaglio, interessa il lato est ed è connessa alla rimodulazione delle aree di incremento edilizio 39_ e 21, al fine di suddividere equamente la capacità edificatoria fra le stesse (mod. n° 1.3).

Analizzando nel dettaglio le modifiche descritte, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano interferenze con gli aspetti fisici .
Altri aspetti ambientali	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano interferenze con gli aspetti ambientali.
Aspetti paesaggistici	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, le modifiche pertanto non comportano interferenze significative con i caratteri paesaggistici del territorio. In particolare nel caso della modifica n° 1.1, si ritiene che lo stralcio dello strumento di attuazione unitario, non determini problematiche sulla coordinazione degli interventi, in considerazione delle limitate dimensioni dell'area e dei condizionamenti dettati dal contesto.
Aspetti della mobilità	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano interferenza con gli aspetti della mobilità..
Fattori d'inquinamento	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	Le modifiche risultano coerenti con il sistema della pianificazione.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

Eliminazione e/o modifica di aree soggette ad incrementi edilizi (in ambito consolidato);

Si tratta di n° 9 casi localizzati, in varie località del territorio comunale, stralciate e/o ridotte in quanto i proprietari non intendono realizzare gli interventi e segnalano la gravosità della tassazione attualmente in essere (IMU, ICI, ecc.):

- Mocogno: stralcio dell'AIE 57_, pari a 600 mq di Sf, per 180 mq di Su e 2 alloggi (mod. n° 2.1a);
- Montecerreto: stralcio delle AIE 61_e 62_, pari a 1627 mq di Sf, per 489 mq di Su e 6 alloggi (mod. n° 2.1 b);
- Valdalbero: stralcio dell'AIE 56_, pari a 1800 mq di Sf, per 540 mq di Su e 7 alloggi (mod. n° 2.1c);
- Barigazzo: stralcio dell'AIE 20_, pari a 3250 mq di Sf, per 975 mq di Su e 12 alloggi (mod. n° 2.1d);
- Barigazzo: stralcio dell'AIE 17_BIS, pari a 1607 mq di Sf, per 482 mq di Su e 6 alloggi (mod. n° 2.1e);
- Barigazzo: stralcio dell'AIE 48, pari a 875 mq di Sf, per 263 mq di Su e 3 alloggi e modifica alla perimetrazione delle AIE 21_, 22_ e 74_, che risultano rispettivamente ridotte di 425, 1370 e 776 mq risultando pari a 800, 1400 e 1750 di Sf, per una Su pari a 240, 450 e 525 mq e un numero di alloggi pari a 3, 5 e 7 (mod. n° 2.1f)
- Montecenere: modifica aree 21 e 39_, comprese in Aree soggette a Piano urbanistico attuativo (PUA), per rendere fra loro omogenee la capacità edificatoria, a parità di Sf e Su totali (rispetto alle attuali aree 21 e 39_) la 21 passa da 3.763 mq a 2.781 mq di Sf, la 39_ da 1.800 mq a 2.781 mq, la Su sarà pari a 974 mq per 12 alloggi per entrambe le aree; (mod. n° 2.1g)

A seguito dello stralcio delle AIE (o della loro riduzione), le aree corrispondenti, pur rimanendo interne ai tessuti consolidati, perdono la capacità edificatoria.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute sostanzialmente positive in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati.

Introduzione aree soggette ad incrementi edilizi in ambito consolidato (AIE)

Si tratta di n° 3 casi localizzati in varie località del territorio comunale. L'introduzione di nuove AIE è connessa a specifiche esigenze espresse da nuclei famigliari:

- Montecenere, inserimento di un'AIE, per una superficie fondiaria pari a 600 mq, con 210 mq di Su, corrispondente a 3 alloggi, su aree libere interne all'Ambito urbano consolidato a carattere residuale (la modifica ripristina un lotto del PRG previgente). L'AIE ha assunto la numerazione progressiva 85_. La modifica comporta la riduzione della superficie di un Parcheggio pubblico in previsione da 253 mq a 105 mq (mod. n° 2.2a);
- Lama Mocogno, inserimento di un'AIE nella porzione sud-orientale del capoluogo, per una superficie fondiaria pari a 3430 mq, per 86 mq di Su, corrispondente a 9 alloggi. La modifica reintroduce un'area già prevista in adozione del PSC e stralciata in fase di Controdeduzioni a seguito delle riserve Provinciali¹, inerenti l'assenza di indagini

¹ Il parere geologico, Prot. 75883 del 03/08/2009 della Provincia di Modena, in sintesi evidenziava quanto segue:

"Lotto 3 - Lama Mocogno

Pertanto, verificata la consistenza delle conoscenze dedotta dall'analisi condotta, si esprime parere negativo alla fattibilità della proposta, per le seguenti motivazioni:

- Non sono state realizzate le indagini geofisiche e le risultanze delle indagini geognostiche non definiscono in maniera esaustiva e soddisfacente le corrette geometrie spaziali presenti nell'area, necessarie per definire gli spessori della coltre detritica di frana e del substrato; non è stata realizzata alcuna sezione litotecnica di dettaglio e non sono state eseguite le opportune ed appropriate verifiche

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

geofisiche e lacune nelle risultanze delle indagini geognostiche allora svolte, per cui si provvede a reinserire l'area allegando alla Variante nuova Relazione geologica e sismica che supera i rilievi sopra evidenziati. L'AIE ha assunto la numerazione che gli era già stata assegnata, 3. La modifica comporta l'ampliamento dell'Ambito urbano consolidato a carattere residuale AC1 con riclassificazione dell'area da Ambito agricolo periurbano. L'area sarà sottoposta a PUA (mod. n° 2.2b);

- Lama Mocogno: inserimento di un'AIE nella porzione nord-orientale del capoluogo, per una superficie fondiaria pari a 3150 mq, per 630 mq di Su, corrispondente a 8 alloggi. L'AIE ha assunto la numerazione progressiva di 86. La modifica comporta l'ampliamento dell'Ambito urbano consolidato a carattere residuale AC1, con riclassificazione dell'area da Ambito agricolo di rilievo paesaggistico. L'area sarà sottoposta a PUA (mod. n° 2.2b e 4.2);

Analizzando nel dettaglio le modifiche descritte, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	Le aree interessate dalla modifica non presentano problematiche in ordine ai caratteri geologici, geomorfologici, idraulici ed idrogeologici. Le aree, per cui sono prodotte Relazione geologica e sismica, presentano condizioni adatte alla trasformazione in relazione alla: <ul style="list-style-type: none"> • Stabilità dei suoli; • Assenza di acquiferi potenzialmente impattati dalle trasformazioni; • Assenza di corsi d'acqua; • Condizioni geomorfologiche adatte alla trasformazione;
Altri aspetti ambientali	Non si rilevano interferenze significative con flora, fauna ed ecosistemi: <ul style="list-style-type: none"> • Le aree interessate dalle modifiche non presentano particolare interesse per quanto riguarda flora e fauna; • La modifica non interferiscono con gli equilibri dell'ecosistema e con le connessioni ecologiche;
Aspetti paesaggistici	Le modifiche non comporteranno interferenze significative con il paesaggio, si rileva infatti che: <ul style="list-style-type: none"> • Le aree interessate sono parte di un contesto perturbano e/o già interne al territorio urbanizzato; • Le aree interessate dalle modifiche non presentano caratteristiche paesaggistiche particolari; • Le aree non sono interessate da elementi storici che possano essere pregiudicati dalla modifica di destinazione di zona;
Aspetti della mobilità	Le modifiche comportano limitati incrementi del carico urbanistico, in diverse aree del territorio comunale, tali incrementi sono da non ritenersi significativi in termini di impatti sulla mobilità. Tutte le aree sono servite da mobilità esistente. La diminuzione della superficie del parcheggio pubblico connessa alla modifica 2.2a, si ritiene non determini problematiche particolari in riferimento alle esigenze del contesto, alla presenza di ulteriori spazi a parcheggio presenti e previsti nelle vicinanze e alla ridotta superficie che viene eliminata.
Fattori d'inquinamento	Le modifiche comportano limitati incrementi del carico urbanistico, in diverse aree del territorio comunale, tali incrementi sono da non ritenersi significativi in termini di impatti sui fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione. In particolare l'AIE 3 interessa il margine di un Ambito agricolo perturbano di livello sovracomunale (individuato dal PTCP), la modifica consentirà è tale da assicurare gli obiettivi di cui all'art. 70 delle Norme, ed in particolare l'interazione del territorio insediato con le realtà ambientali limitrofe.

di stabilità, dimostrando la non influenza negativa dell'intervento sulle condizioni di stabilità del versante stesso, come prescritto dal comma 6 dell'art 15 del PTCP 2009."

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

Modifica alla perimetrazione degli Ambiti urbani consolidati: rettifica confine nord ambito AC4 a nord di SS12.

La modifica riguarda l'ampliamento dell'ambito A4 verso nord, per una striscia di larghezza pari a 5 m, e una superficie complessiva di 180 mq, al fine di consentire la realizzazione di autorimesse pertinenziali. La modifica ha comportato la riclassificazione in "Ambito urbano consolidato in corso di attuazione (soggetto a piani attuativi)" AC4, di aree poste in Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (mod. n° 4.1).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	L'area interessata dalla modifica non presenta problematiche in ordine ai caratteri geologici, geomorfologici, idraulici ed idrogeologici tali da determinare una non compatibilità con la variante proposta. L'area infatti presenta: <ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di stabilità dei suoli; • Assenza di acquiferi potenzialmente impattati dalle trasformazioni; • Assenza di corsi d'acqua; • Condizioni geomorfologiche adatte alla trasformazione;
Altri aspetti ambientali	La modifica interessa aree di limitata estensione, prossime al territorio urbanizzato. In generale di rileva: <ul style="list-style-type: none"> • L'area non presenta particolare interesse per quanto riguarda flora e fauna; • La sottrazione di area agricola, per dimensione e collocazione, non interferisce con gli equilibri dell'ecosistema e con le connessioni ecologiche;
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporterà interferenze significative con il paesaggio, si rileva infatti che: <ul style="list-style-type: none"> • L'area interessata sono già parte di un contesto periurbano; • L'area non presenta caratteristiche paesaggistiche particolari; • L'area non è interessata da elementi storici che possano essere pregiudicati dalla modifica di destinazione di zona;
Aspetti della mobilità	La modifica non comporta aumento di carico urbanistico, pertanto non dà luogo ad interferenza con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	Le modifiche non comportano aumento di carico urbanistico e pertanto non hanno conseguenze in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

Riclassificazione da Ambiti ed elementi urbani di impianto storico in Ambito produttivo consolidato a Montecerreto

La modifica interessa l'area del Casello di Montecerreto, compreso in "Ambiti ed elementi urbani di impianto storico" AS2.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

Il casello non presenta caratteristiche di pregio storico-architettonico e testimoniale, anche a seguito di interventi edilizi che ne hanno pesantemente modificato l'aspetto. Si ritiene opportuno modificare la destinazione dell'area, per una superficie complessiva pari a 475 mq, comprendendola all'interno del limitrofo "Ambito specializzato per attività produttive manifatturiere consolidate", APC (mod. n° 5 e 6.1).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica non comporta interferenza con il sistema ambientale.
Aspetti paesaggistici	La modifica risulta coerente con i caratteri paesaggistici, poiché coerente con le reali caratteristiche architettoniche e tipologiche dei fabbricati esistenti;
Aspetti della mobilità	La modifica conferma l'uso attuale delle aree quale caseificio, non comporta pertanto interferenza con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La modifica conferma l'uso attuale delle aree quale caseificio, non comporta pertanto ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

Modifiche alle dotazioni territoriali: stralcio di previsione di parcheggio pubblico da area in proprietà a Montecenere

La modifica riguarda la riduzione di una previsione di parcheggio pubblico nella porzione orientale della frazione di Montecenere, in Ambito urbano consolidato ad evoluzione non pianificata con morfologia definita (AC2). La superficie passa da 430 a 255 mq, con una riduzione di 175 mq, al fine di consentire la realizzazione di una autorimessa privata (mod. n° 7).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	L'area interessata dalla modifica non presenta problematiche in ordine ai caratteri geologici, geomorfologici, idraulici ed idrogeologici tali da determinare una non compatibilità con la variante proposta. L'area infatti presenta: <ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di stabilità dei suoli; • Assenza di acquiferi potenzialmente impattati dalle trasformazioni; • Assenza di corsi d'acqua; • Condizioni geomorfologiche adatte alla trasformazione;
Altri aspetti ambientali	La modifica interessa un'area di limitata estensione, già interna al territorio urbanizzato. In generale di rileva: <ul style="list-style-type: none"> • L'area interessata non presenta particolare interesse per quanto riguarda flora e fauna; • La modifica interessa un'area già destinata a parcheggio pubblico;
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporterà interferenze significative con il paesaggio, si rileva infatti che:

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

	<ul style="list-style-type: none"> • L'area è già parte del territorio urbano ed è destinata a parcheggio pubblico; • L'area non presenta caratteristiche paesaggistiche particolari; • L'area non è interessata da elementi storici che possano essere pregiudicati dalla modifica di destinazione di zona;
Aspetti della mobilità	La diminuzione della superficie del parcheggio pubblico, è tale da garantire una dotazione di parcheggi adeguata al contesto, caratterizzata da un insediamento rado con lotti che hanno a disposizione spazi per la sosta e privo di poli di attrazione di traffico (negozi ecc.). La modifica pertanto non dà luogo ad interferenze significative con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	Le modifiche non comportano aumento di carico urbanistico e pertanto non hanno conseguenze in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

Modifica della fascia di rispetto della fossa Imhoff esistente e del depuratore in progetto in località La Santona

La modifica riguarda la riduzione della fascia di rispetto di una fossa Imhoff esistente e di un depuratore in previsione e in località La Santona. In entrambe i casi la fascia di rispetto viene portata da 100 a 50 m, valore indicato dalla Circolare della Provincia di Modena del 19/02/08 (mod. n° 8).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica è coerente con la normativa di settore, ed in particolare con la Circolare della Provincia di Modena del 19/02/08.
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporta interferenza con gli aspetti paesaggistici;
Aspetti della mobilità	La modifica non comporta interferenza con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La riduzione della fascia di rispetto è coerente con la normativa di settore garantendo pertanto la tutela dell'ambiente da possibili inquinamenti di suolo, sottosuolo e ambiente idrico.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

Recepimento Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 e s.m. e i. in Loc. Montecerreto

Variante che recepisce Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 e s.m. e i..

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

La modifica interessa un'area posta in località Montecerreto, e comporta lo stralcio dal territorio urbanizzato e la sua riclassificazione in "Ambito agricolo di valore paesaggistico" di un'area attualmente inserita in "Ambito urbano consolidato delle frazioni", con destinazione a "Area a verde attrezzato esistente", "Area a verde attrezzato e per il tempo libero" e "Parcheggi pubblico", per una superficie complessiva pari a 1.544 mq (mod. n° 9).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica non comporta interferenze significative con gli aspetti ambientali.
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporta interferenza significativa con gli aspetti paesaggistici.
Aspetti della mobilità	La modifica non determina incremento del carico urbanistico. La diminuzione della superficie del parcheggio pubblico, si ritiene non determini problematiche particolari in riferimento alle ridotte esigenze del contesto, alla presenza di ulteriori spazi a parcheggio presenti e previsti nelle vicinanze. Pertanto si ritiene che la modifica non comporta interferenza significative con gli aspetti della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La modifica non comporta interferenza con i fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica interessa una frazione dotata di altre ampie superfici per attrezzature e spazi di servizio, pertanto non si rilevano problematiche in relazione alla dotazione prevista. La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

3.2 Modifiche prive di interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici.

Le seguenti modifiche sono escluse dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 5 della LR. 20/00 e s.m. e i.:

- **Recepimento di esito procedura di VIA per localizzazione centralina idroelettrica in località Montecerreto.**

La modifica consiste nella individuazione cartografica, quale "Impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili in progetto", di una centralina idroelettrica sul torrente Rossenna, in località Montecerreto. L'opera è già oggetto di Variante al PSC, approvata con Del. C.C. n. 43 del 15/11/12 a seguito di procedura di VIA con esito positivo (mod. n° 10).

- **Correzione errori materiali.**

1. Eliminazione del vincolo di 'restauro e risanamento conservativo tipo C' da fabbricato di civile abitazione a Borra. L'edificio, che probabilmente nasce su un impianto storico, presenta oggi caratteristiche sostanzialmente prive di pregio storico-architettonico e testimoniale che non consentono di considerare corretta la classificazione in fabbricato soggetto a 'restauro e risanamento conservativo di tipo C' individuata dal PSC (mod. n° 6.2).

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13

2. Correzione del perimetro del PUA previsto a Pianorso, nella porzione orientale della frazione, a nord della strada per Polinago, per il quale era stata erroneamente cartografata un'area pari a 4.860 mq, anziché 3.000 mq, come da dimensionamento di Piano. Si è pertanto provveduto all'adeguamento dell'area individuata in cartografia, riducendone il margine settentrionale e orientale (mod. n° 11)

La variante prevede infine lo stralcio dell'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Aree soggette ad incrementi edilizi per inserimento nel RUE (in concomitanza a variante al RUE contestuale alla presente Variante). La modifica non presenta interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici, e risulta coerente con la normativa vigente e con la pianificazione sovraordinata;

4 Modifiche normative e alla relazione.

Sono elencati di seguito gli elementi di Variante che determinano modifiche delle 'Norme tecniche del Piano Strutturale Comunale (e allegate Schede d'Ambito):

1. integrazione all'Art. 35 Sistema forestale e boschivo con inserimento della possibilità di interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, dei manufatti edilizi esistenti, in coerenza con l'art. 10 PTCP 1998/99.
2. specificazione dei tratti di viabilità storica interessati dalle limitazioni di cui al comma 7, dell'art. 41 Elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica (art. 24A PTCP 1998/99), inerenti gli interventi edilizi vietati entro una fascia di 10 m.
3. introduzione della possibilità di realizzare sistemazioni a terra per riproposizione di giardini storici e/o sistemazione aree esterne e/o interventi di riarredo e arredo urbano di pertinenze di edifici pubblici e privati negli Ambiti ed elementi urbani di impianto storico urbano e rurale, di cui agli artt. 52 e 53.
4. aggiornamento delle norme in riferimento alla variante cartografica che prevede lo spostamento della individuazione delle Aree soggette ad incrementi edilizi mediante intervento diretto di nuova costruzione negli ambiti consolidati Art. 64 dal PSC al RUE, con aggiornamento della tabella di cui all'art. 64 bis Dimensionamento del piano.
5. inserimento della possibilità di realizzare bungalow in legno e strutture assimilabili, nel campeggio delle Piane di Mocogno, Art. 72 ter Aree per attrezzature turistico-alberghiere, previa redazione di un progetto di inserimento ambientale nel contesto.
6. Modifiche non sostanziali nella disciplina di recupero del patrimonio edilizio esistente delle borgate (di cui agli artt. 82 bis, 82 ter e 82 quater). Le modifiche riguardano sostanzialmente le modalità di attuazione, con incremento delle competenze del RUE.
7. recepimento nell'art. 98 Impianti per la produzione di energia da risorse rinnovabili dle previsioni inerenti la centralina idroelettrica sul Torrente Rossenna, presso Montecerreto; si intendono qui integralmente recepiti i contenuti della specifica Variante al PSC, approvata con Del. C.C. n. 43 del 15/11/12 a seguito di procedura di VIA con esito positivo, cfr. anche modifica cartografica n° 10.
8. Correzione di errore materiale: integrazione degli strumenti urbanistici cui devono riferirsi gli interventi soggetti a PUA di cui all'art. 2, con introduzione del RUE.

Alle modifiche normative di cui sopra si aggiunge una modifica all'Allegato alla relazione illustrativa: aree soggette ad incrementi edilizi (negli ambiti consolidati). La modifica comporta l'incremento degli alloggi ammissibili nell'Ac5 a Selva dei Pini a parità di Sf e di Su per 2 alloggi. Complessivamente gli alloggi passano da 4 a 6. Tale modifica non determina interferenze significative sulle componenti ambientali. La modifica ha assunto il numero 2.3.

Si tratta di modifiche che non presentano sostanziali ricadute in termini di interferenze con i sistemi ambientali, come sottolineato anche dalle seguenti considerazioni:

- Le modifiche di cui al punto 1, 2 e 3, interessano aree oggetto di tutela e consistono in specificazioni e/o integrazioni di interventi ammessi di limitatissima portata, e coerenti con il PTCP-MO vigente;
- Le modifiche di cui ai punti 4 e 8 riguardano adeguamenti formali degli elaborati del PSC, e la correzione di errore materiali, modifiche pertanto che non determinano interferenze con gli aspetti ambientali;
- La modifica di cui al punto 5 consente di realizzare strutture leggere di supporto a attrezzature turistiche esistenti, ne rispetto delle caratteristiche paesaggistiche del territorio, non comportando pertanto interferenze significative sull'ambiente.
- La modifica di cui al punto 6 non modifica la disciplina sulle borgate, ma ne specifica la procedura di attuazione, dando maggiori competenze al RUE, anche in riferimento alle possibilità offerte dalle modifiche alla L.R. 20/00 di cui alla L.R.6/09;
- La modifica di cui al punto 7 riguarda il recepimento di una variante approvata che intervento già autorizzato con procedura di VIA, per cui è già stata valutata la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento;

5 Conclusioni

A seguito delle analisi e valutazioni del presente Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, emerge che:

- Le modifiche apportate dalla Variante 01/13, non presentano, né singolarmente, né nel loro complesso, ricadute significative in termini di interferenze con gli aspetti ambientali. Si rileva infatti che:
 - Le modifiche non determinano ricadute significative sugli aspetti fisici.
 - Le modifiche non determinano ricadute significative in riferimento ai valori ambientali. Esse non interessano porzioni di territorio ove siano presenti strutture o elementi di pregio ambientale;
 - Le modifiche non determinano ricadute significative in riferimento ai valori paesaggistici. Esse non interessano porzioni di territorio ove siano presenti strutture o elementi di pregio paesaggistico;
 - Le modifiche non interferiscono con elementi di pregio storico-testimoniale;
 - Le modifiche non determinano interferenze significative con il sistema della mobilità. Le previsioni non determinano incrementi di flussi di traffico tali da dare luogo a criticità sulla rete viaria comunale;
 - Le modifiche non determinano incrementi in termini di fattori di inquinamento;
- Le modifiche apportate dalla Variante 01/13 risultano coerenti con la pianificazione sovraordinata, ed in particolare con il sistema dei vincoli del PTCP MO vigente;

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche qui descritte producano ricadute, in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, che non determinano problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

In base pertanto alle valutazioni precedentemente effettuate, si ritiene che la Variante in esame non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.